

1934

J. M. J. A.

Taormina 5 Aprile 1908

Sancta ergo et salubris est cogitatio pro defunctis exorare ut a peccatis salvantur.

E' cosa santa e salutare la preghiera pei defunti ecc. ecc.
Macc. 12. 46.

Esordio

E' un rito arcano e solenne quello che compie la S. Chiesa in questi giorni.

Come se fosse sorpresa da una sacra mestizia copre di bruno velo le sante Immagini; e dando il nome di Domenica di "Passione" alla presente giornata, invita le anime a piangere fin d' ora sulla Passione e morte del S. N. G. C. A questa settimana della Passione succederà ben presto l' altra che la Chiesa chiama " santa o maggiore ", in cui i suoi riti si fanno più mesti, i suoi cantici più lugubri, le sue vesti più luttuose. Allora non vi è chi non partecipi a tanta sacra mestizia.

Ma ecco che al terzo giorno di così gravi commemorazioni, un' altra ben differente ne subentra: è la Pasqua, è il gran giorno della Resurrezione! Oh che giubilo in quel giorno! oh che festa in tutta la Chiesa militante!

Fratelli! se io dalla Chiesa militante levo uno sguardo alla Chiesa trionfante, io quivi non veggo più quest' alternarsi di pianto e di gioia, di Passione e di Pasqua: ma ivi la Pasqua è perpetua, è immutabile: ivi il gaudio è pieno ed eterno.

Ma se noi rivolgiamo lo sguardo della Fede a quella terza porzione della Chiesa di G. C. che si chiama Chiesa purgante, ah quivi pur troppo è uno stato di continua passione, di continui gemiti, pianto e dolori non privi però della certa speranza di un' eterna Resurrezione. Spes illorum immortalitate plena est.

Oh come aspettano la loro Pasqua quelle sante Anime!

Non sono le sante immagini che loro si velano, ma il Volto adorabilissimo ecc.

E' cosa adunque ben giusta che cominciando il tempo della Passione, noi c' interessiamo di quelle Sante Anime, poichè al dire di Santi Scrittori G. C. nella sua vita pubblica rappresentò la Chiesa militante, nei 40 giorni che stette ecc. rappresentò la Chiesa trionfante; ma nel tempo della sua Passione rappresentò la Chiesa purgante. Interessiamoci adunque ecc.

Consideriamo quanto penano - e quanto è per noi doveroso, facile e meritorio l' aiutarle.

Ma io non saprei cominciare questo mio discorso senza dirvi: Fratelli miei, l' argomento di questo giorno è della più grande importanza: si tratta di anime che patiscono assai, e oggi vogliono un sollievo.

Io le vedo qui con la Fede e parmi che mi dicono: Padre, perorate, perorate la nostra causa: noi soffriamo troppo, siamo nel fuoco, non vediamo Dio, ditelo a questo popolo: qui ci sono tanti nostri parenti, ci sono i miei figli, dice un' anima, ci sono i miei genitori dice un' altra, ci sono i miei fratelli e le mei sorelle dicono altre anime, e tutte mi dicano: clama, me ministro del Signore grida, grida, scuote quest' anima ecc. O anime care, o anime belle, si avete ragione, io vi assicuro che da parte mia farò quanto potrò per commuovere ecc. ma voi deh! pregate ma che dico? Esse non possono pregare per la causa loro, mi rivolgo a voi, o Angeli loro custodi, ah pregate voi che il fuoco della Carità accenda me e accenda questi cuori, affinché le mie parole siano dardi infuocati e i cuori di questi devoti si muovano efficacemente a suffragare con ogni mezzo quelle S. Anime!

1° Dogma

Fratelli miei! è un dogma consolantissimo quello del Purgatorio e degno della infinita B. di Dio! L' empietà proetiforme che apparve al secolo XV sotto il nome di Riforma, tenta di strappare questo supremo confort. supr. speranza! Ma sta li contro di tutti empi e la Parola di Dio! Bonum est pro defunctis orare ut a peccatis salvantur! Chi sono? del Paradiso, no! dell' Inferno? no! ergo Purgatorio!

2° "Pena: debito"

E qui "Fede ragione" si armonizzano.

Finirà vita: morte - giudizio - Se " nascoste " come Baldassare = dannazione: discende a me ecc.! Se per "l' opposto" l' anima "purissima" ecc. "Intra in gaudium" -

Ma dov' è quest' anima pura? Il più degli eletti escono dalla vita con macchia e debiti: "pena - Colpa e pena" - anche confessati! Si paga in parte con contr. soddisf. patire - indung. ma oh quanta parte resta ad espiare! L' anima è condotta al Purgatorio.

3° "Loco"

Centro della Terra - Prigione tremenda - L' anima cadrà in mille pene!

Quante ve ne sono? migliaia, centinaia di migliaia ecc. A quanto tempo? anni ed anni chi a 10, chi a 20 - 100 ecc. Rivelazioni frequenti! S. Geltrude - S. Matilde - S. M. Luisa ecc. Quali pene soffrono? Qui è il punto da meditare!

4° "Pene del Purgatorio"!

Senso - danno

1° Senso

Fuoco! che pena è il fuoco! Quis potest abitare ecc.? dito sopra una candela.

E che fuoco! eadem igne ecc.! Porta tutte le pene -

Quasi aurum in fornace ecc. (Due esempi: quello della goccia del sudore - quello del candelabro nella fonte).

1° Danno - Privazione di Dio -

Dio noi non lo conosciamo! Non così ecc.

Ogni creatura deve stare al suo elemento - Togliete il pesce dal suo elemento ecc. Togliete una pianta dal suo ambiente ecc.

L' elemento dell' anima è Dio! L' anima uscì da Dio notate che nemmeno nel corpo potrebbe stare, se non fosse che Dio creando il corpo lo costituì come elemento " naturale " dell' anima: cosicchè l' elemento sovranaturale è Dio - il " naturale " è il corpo - Da ciò: quando muore agonizza perchè lascia il suo elemento. Fuori del corpo non può stare: o torna in un " corpo sano " va in Dio: o torna all' elemento naturale o entra in quello sovranaturale che è Dio! Fuori dell' uno e dell' altro chi può dire pena? qual paragone?

Fermiamoci alla parola " privazione ". In questa parola, anche umanamente considerata, si contiene ogni pena - Affamato: privo di cibo - Assetato ecc. cur? privo di acqua. Stanco, appresso: privo riposo. Un privo d' aria! Ora immaginate uno con tutte queste " privazioni ": e che non muore, ma viene agonizzando sempre privo di ciò che forma l' elemento della vita!

L' anima priva di tutto! à fame: Dio è il cibo, ma ne è priva! à sete! Dio è la bevanda, ma è priva, è stanca: Dio è il riposo, sol che si appoggiasse un sol momento in Dio ecc. ma no! è priva - Dio è il suo respiro! è priva! E' immortale! e pure è priva del principio che dà la vita! non può vivere senza Dio, e pure deve vivere morendo ad ogni istante! Oh " privazione " atrocissima! altro che fuoco!

5° "Impotenza - Noi aiutiamole"!

Ma questo stato doppiamente infelice ecc. è accresciuto da un' altra pena: l' importanza ad aiutarsi! Ahimè! in nessuna maniera ecc.! Oh se potessero! Oh se

pregando ecc.! Farebbero, direbbero tale etanto ecc. ecc. che ecc. Ma no! impotenti!

Ebbene! ammiriamo Divina Bontà! Noi possiamo fare a loro ecc. Optimum est orare pro defunctis ut a peccatis salvantur!

" Ciò che non possono fare ecc. " (vedi predica 2° Novembre 1897, pag. 4 fino a "della carità").

6° "Mezzi per aiutarle"

1° Buone Opere - doveri - opere di Misericordia.

2° Preghiera - Rosario.

3° Santa Messa! Comunione - (Ciò che avviene in Purgatorio quando si celebra la S. Messa per quelle sante Anime.)

Vedi Predica: 1898 pag. 6°.

7° "Esortazione ad aiutarle" (Nave esempio)

Aiutiamole adunque: e se finora fredde, oggi che comincia " Passione ", oggi che qui in Taormina si rinnova pia usanza annua funerale defunti, deh! non siate tardi ecc.! Oh chi sa quante anime aspettano questo giorno come infermi della Probatia aspettavano ecc. ecc. Oh certo che oggi tante anime salgono al Cielo, ma chi sa quante altre ne restano! Che giubilo per quelle che escono! che pena per quelle che restano!

Qui torna a proposito paragone riportato da S. Leonardo sulla liberazione schiavi ecc. -

" Nave " - Quando nelle parti della Barberia il turco faceva preda di molti ecc. nave di Europa coi prezzi ecc. Quegl' infelici sulle spiagge sedevano O ecco dicevano ecc. Quel padre diceva: forse mio figlio ecc.

8° "Gratitudine delle A. S."

Pu troppo noi siamo ingrati! Ma non così quelle A. S. ed ecco altro motivo per soccorrerle!

Predica 2 Novembre 1897 pag. 6°.

9° "Mensura qua mensi estis ecc."

Ecco quanto è fortunato chi soccorre quelle Sante Anime! Fortunato in vita, e dopo in Purgatorio. Sì! noi pure morremo ecc.

10° "Sitio"!

Fratelli, i vostri cuori sono commossi, ma se non fossero abbastanza, io v' invito in questo tempo sul monte Calvario. Osservate la Vittima Divina ecc. ecc. Sitio! sete di anime! Dategli, anime! e quali? quelle del Purgatorio! Interponetevi tra quelle A. e la sua Giustizia. Offrite buone Opere, Messe ecc. abbiate particolare devozione ecc. così dissetate l' assetato Signore Gesù.

11° "Apostrofe"

Ed ora lasciate che a voi mi rivolga, o carissime anime!

Io sento il più vivo interesse per voi, io voglio essere vostro particolare devoto. Confesso che il pensiero che voi penate in quel fuoco, che siete prive di Dio, mi penetra, mi commuove, ed io con tutto il cuore invoco su di voi tutti i tesori del Preziosissimo Sangue di G. C. S. N. ed esclamo:

O Gesù che vi commuoveste alle grida "cieco" ecc.

O Gesù che vi commuoveste alle grida "idropico" ecc.

O Gesù che vi commuoveste alle grida "Naim" ecc.

O Gesù che vi commuoveste alle grida "Cananea" ecc.

O Gesù che vi commuoveste alle grida "Lazzaro" ecc.

Con me vi supplica questo popolo: e mentre il vostro sacro Ministro è già presso ad offrire il Calice del nuovo ed eterno Testamento, tutti leviamo le mani ed esclamiamo: Requiem aeternam ecc.